

DANZA

Danza come educazione a sentire e condividere lo spazio con gli altri , come stimolo alla capacità di creare gesti e farli diventare armonia. Danza come esperienza entusiastica di corpi in movimento sulle note di una nota canzone di M. Jackson, in sintonia con movimenti , tempi e spazio degli altri.

VALENTINA SAGGIN
coreografa, compagnia Arearea
CLELIA TOSO e SILVIA CABRINI
docenti



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



FONDAZIONE
CRUP

NUOVI
ORIZZONTI
circolo culturale
ricreativo arci

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “VIA DIVISIONE JULIA” - UDINE

sedi “G. Ellero” e “G. B. Tiepolo”

in collaborazione con

CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia
Associazione R.A.M. - Compagnia AREAREA



STAGIONI IN CITTÀ
teatro video danza

MARTEDÌ 8 GIUGNO ORE 20.00
MERCOLEDÌ 9 GIUGNO ORE 20.00

TEATRO PALAMOSTRE - UDINE

ingresso gratuito

STAGIONI IN CITTÀ TEATRO, VIDEO, DANZA

La cura del linguaggio verbale ma in particolar modo di quello non verbale consente esperienze coinvolgenti la persona nella sua interezza. I nostri ragazzi non hanno filtri e percepiscono, vivono, esprimono con immediatezza il loro sentire. E' questa la loro ma anche la nostra ricchezza, è questa la ricchezza futura di un mondo che sarà il loro mondo. Accompaniamoli allora così, attraverso queste esperienze, in questo affascinante viaggio.

ANNA MARIA ZILLI
*dirigente scolastico scuola secondaria di I grado
"Via divisione Julia"*

Teatro e scuola. Quale il senso, il legame? Teatro come scuola di emozioni. Non più lezioni da imparare, testi da memorizzare , esporre, discutere, ma il corpo come protagonista. Le legittime inibizioni, come per magia, vengono superate. In primo piano sono ora la spontaneità e la naturalezza. Il gioco, grande assente nell'universo scolastico, diviene qui elemento portante. E con lui e grazie a lui, da protagonisti, i nostri giovani sperimentano modi di esprimersi e comunicare inusuali, consapevoli di vivere, per un attimo, una dimensione diversa. Abbandonando le abitudini ad una cultura discorsiva ed astratta , si lasciano trasportare dalla leggerezza del teatro, dell'immagine e della danza, per raccontare una realtà non poi così lontana da loro.

E ancora, ragazzi e ragazze insieme , oltrepassano la soglia del conosciuto per cercare con la creatività il senso del proprio essere nel mondo. Come soggetti individuali agenti in un gruppo, mettono la propria unicità al servizio di un obiettivo da raggiungere nei confronti di compagni e spettatori, imparando l'autodisciplina, intesa come capacità di adattarsi ad un percorso di regole che consentano di esprimersi al meglio nel rispetto della libertà propria ed altrui.

DOCENTI

Chiara Gavagnin, Claudia Pinti, Clelia Toso, Daniela Mannino, Debora Mantovani, Flavia Colonnello, Francesco Guadagni, Gaetano Picciariello, Giorgio Placereani, Irene Paltrinieri, Laura Ortis, Luisa Campagnoli, Maddalena Pietrafitta, Silvia Cabrini. Coordinamento di Antonietta Ermacora.

PROGRAMMA STAGIONI IN CITTÀ

TEATRO

— PRIMAVERA Classe 1^ªG Ellero,
LA CURA DELLE VESPE
— ESTATE Classe 2^ªG Ellero,
LUNA E GNAC

VIDEO

— AUTUNNO Classe 2^ªD Ellero,
MI VEDI?

TEATRO

— INVERNO Classe 2^ªB Tiepolo,
SUPERMARKET
— PRIMAVERA Classe 1^ªA Ellero,
ALLA FERMATA DEL TRAM

DANZA

— ESTATE Classe 2^ªC Ellero,
SPAZIO IN COMUNE

TEATRO

— AUTUNNO Classe 2^ªI Ellero,
I GATTI OSTINATI
— INVERNO Classe 2^ªA Tiepolo,
AL CINEMA
— PRIMAVERA Classe 2^ªB Ellero,
L'ARIA BUONA
— ESTATE Classe 2^ªF Ellero,
NOTTE IN PANCHINA

VIDEO

— AUTUNNO Classe 3^ªE Ellero,
COSA VOGLIONO DA ME

TEATRO

— INVERNO Classe 2^ªC Tiepolo,
I FIGLI DI BABBO NATALE
— PRIMAVERA Classe 2^ªA Ellero,
L'ALCHIMISTA

TEATRO

Fare teatro con ragazzi e ragazze di una scuola è innanzitutto un'esperienza del conoscere e del conoscersi, del giocare e stare insieme, in un un clima piacevole e divertente. L'energia positiva che ne scaturisce alimenta la produzione di idee, mentre la fantasia dirige le azioni e le parole. Canavacci delle storie sono stati i luoghi della città che i nostri ragazzi sono soliti frequentare e le azioni che un personaggio da loro ideato avrebbe potuto compiere in quei luoghi... parchi, librerie , centri commerciali...

Il "Marcovaldo" di Italo Calvino e "L'alchimista" di Paolo Coelho ci hanno dato lo spunto da cui partire per poi reinventare con un vedere e un sentire tutti nostri. Con il primo abbiamo camminato per raccontare una quotidianità piena di imprevisti e incidenti, con un gusto votato all'ironia e al paradosso. Il secondo ci ha fatto compagnia mentre ideavamo la storia capace di raccogliere in sé tutte le altre in un finale che avesse qualcosa di importante da dire, qualcosa che sta chiuso in un sogno, un tesoro da cercare e da consegnare. Il titolo... "Stagioni in città": stagioni che corrono in fretta nell'età di questi ragazzi che crescono velocemente , a volte troppo e a volte troppo poco. A noi adulti non resta che guardare.

FRANCESCO ACCOMANDO

*attore e regista del Css Teatro stabile
di innovazione del Friuli Venezia Giulia*

VIDEO

Il linguaggio audiovisivo come momento creativo in cui i ragazzi raccontano sentimenti ed emozioni attraverso il linguaggio. Nel brain-storming iniziale, contenuto e forma prendono corpo, l'espressione è libera da vincoli , i ragazzi indagano le proprie esperienze e le confrontano con quelle vissute dai genitori alla stessa età.

Il risultato è un curioso intreccio tra passato e presente. Piaceri, dispiaceri, gioie, frustrazioni di ieri e di oggi dialogano tra loro.

L'audiovisivo, dunque, come strumento per conoscere e conoscersi, per condividere, per sentirsi più vicini a tutti i coetanei che furono e che sono, ed esprimere attraverso le immagini ciò che a volte è difficile tradurre in parole.

DORINO MINIGUTTI

regista cinematografico - Associazione R.A.M.